



# Comune Aperto

anno XXV numero 114 dicembre 2010

Pace  
per  
tutti  
i  
popoli

## UNA SCELTA DI SOBRIETÀ

3

No alle luminarie natalizie in tempo di crisi



## PROGETTO CAMPUS SCOLASTICO

Al via i lavori della nuova scuola e dei nuovi orti



4

## NOVITÀ IN BIBLIOTECA

Aperta anche la domenica pomeriggio



8

### "Ognuno di noi, con spirito di responsabilità, deve fare la propria parte per aiutare il Paese a risollevarsi"



Come ogni anno, nel mese di dicembre, ognuno di noi è portato a fare un bilancio dell'anno che sta per concludersi cercando di immaginare come sarà quello successivo, con realismo ma anche con un po' di fiducia. A maggior ragione questo bilancio è fatto pure dalle amministrazioni comunali e credo si possa affermare che il 2010 è stato probabilmente il peggiore anno dal dopoguerra ad oggi, per i comuni e per gran parte degli italiani.

Ci siamo visti ridurre, come Comune, i trasferimenti economici da Stato e da Regione:

circa il 30%; sono crollate le entrate proprie derivanti dagli oneri di urbanizzazione a causa del blocco totale dell'edilizia in generale, e a fronte di ciò abbiamo visto crescere in modo esponenziale la richiesta d'aiuto da parte di cittadini colpiti da questa pesantissima crisi. E a gravare ulteriormente su una situazione di per sé già tanto difficile c'è una demenziale legge dello Stato chiamata "Patto di stabilità", che impedisce di spendere anche quei pochi soldi che sono disponibili. Questo stato di cose umilia gli amministratori comunali che si sentono impotenti di fronte a casi drammatici di estremo bisogno. Certamente negli anni successivi al dopoguerra i comuni avevano disponibilità economiche molto al di sotto di quelle che abbiamo oggi, ma i servizi da gestire erano numericamente inferiori, minori erano i problemi da affrontare e soprattutto c'era la diffusa opinione che l'anno successivo sarebbe stato migliore del precedente. Oggi invece gli impegni delle amministrazioni locali sono diventati innumerevoli, la popolazione ha come unico referente istituzionale il Comune e l'incertezza sul futuro è grande. Dovere di chi governa, anche a livello locale, è quello di segnalare le difficoltà, denunciare il disagio, ma anche cercare soluzioni ai problemi mettendo in campo tutte le energie, le risorse, le idee e le potenzialità per andare avanti e, se è possibile, migliorare. Ed è quello che sta cercando di fare il Comune di Paullo, malgrado questa situazione. Enormi cantieri di opere pubbliche, interamente finanziati dal Comune, saranno attivi sul territorio nel 2011: oltre 20 milioni di euro in opere per rendere la città sempre più vivibile e protagonista tra i comuni della provincia di Milano.

Per meglio fronteggiare la crisi che ha coinvolto le attività produttive stiamo incontrando gli imprenditori più importanti del territorio per verificare quali strumenti possano essere attivati dall'Amministrazione Comunale per aiutarli a superare questo momento difficile. Ma l'attenzione massima dovrà essere rivolta a chi sta pagando la crisi sulla propria pelle: i lavoratori, i casalinghi, i precari e i disoccupati. Il sostegno a questo disagio sociale non potrà venir meno, infatti se tutti i capitoli di bilancio hanno subito un'inevitabile riduzione degli impegni di spesa, su questi interventi si è previsto un incremento. Concludo con la consapevolezza delle difficoltà che vi saranno anche nel 2011, ma proprio perché la situazione è difficile, non possiamo restare in attesa degli eventi. Ognuno di noi, con spirito di responsabilità, deve fare la propria parte per aiutare il Paese a risollevarsi, certamente noi lo faremo. Un sincero augurio per un sereno 2011 a tutti i Paullesi e ai lettori di questo giornale.

Il Sindaco  
Claudio Mazzola

Entro il novembre 2011 termineranno i lavori del primo lotto

## Paullese senza fine

Secondo e terzo lotto in forse, nonostante le promesse di Regione e Provincia

Procedono i lavori del primo lotto della Paullese, secondo il cronoprogramma prestabilito che, ricordiamo, prevede il completamento dell'opera entro il novembre del 2011. Ancora per circa un anno, quindi, automobilisti e pendolari della Paullese saranno costretti a forti disagi e perdite di tempo... Tuttavia, da qui alla fine dei lavori la situazione dovrebbe gradualmente migliorare perché alcune pesanti criticità oggi presenti sul cantiere saranno col tempo superate. In particolare il nodo più critico, quello di Pantigliate, dovrebbe



vedere entro la primavera un significativo miglioramento nel flusso del traffico. Questo primo lotto di riqualificazione dell'arteria, prevede interventi da Peschiera Borromeo fino alla strada provinciale Cerca (Quattro strade) e una rotonda all'altezza del Km 10, sul territorio di Settala (all'altezza del ristorante Silos). Vero è che impegni di Provincia e Regione - non verbali ma sottoscritti davanti al Cipe - prevedevano il finanziamento e l'appalto segue a pagina 3



Momenti d'incontro per una grande occasione

## "Natale Insieme 2010"

Le tradizioni non si discutono!

Nonostante i tempi che corrono, a dicembre fa sempre capolino "Natale Insieme", la rassegna di eventi musicali e teatrali che si protrarrà fino all'Epifania. Posto che la crisi non possa ammettere svagate e inutili amenità sulle dolcezze e tantino nostalgiche del Natale, l'occasione offerta da "Natale Insieme" è la riproposta di una tradizione che la nostra città cerca di custodire per trovare e concedersi un momento collettivo di appaga-

mento e socialità. Può accadere, come è successo nelle edizioni passate, che ci riesca: l'intento della manifestazione non è quello d'essere una metafora di bassa qualità, ma un'opportunità da vivere in buona compagnia, dove anche lo scambio di auguri è una semplice ma intensa situazione d'incontro. Ma ora non resta che svelare il programma completo della manifestazione.

Scopriamolo insieme a pagina 6 e 7.



Servizio  
raccolta vetro  
porta a porta

PAGINA 3

AGENZIA PAULLUM  
VIAGGI E TURISMO  
BUON NATALE!

### Questo Natale, cambia regalo!

Fantastica idea racchiusa in simpatici cofanetti!

Week-end  
Corsi di cucina  
Degustazioni  
Trattamenti benessere  
Personal shopper  
Giti auto sportive  
Fitness

da soli  
29€

Agenzia Paullum Viaggi e Turismo - Via Matteotti 23, Paullo - tel. 0290632303 - mail: paullumviaggi@boardingpass.it



**Le vostre lettere**

Si raccomanda vivamente una maggiore brevità nei vostri interventi, per dare spazio a tutti. In caso diverso, ci vedremo costretti a non pubblicare le lettere.

**"L'Odissea dei Crevice"**

• Ho seguito i Crevice fin dall'esordio che avvenne in quell'indimenticabile tardo pomeriggio del 2006 al Centro Giovani "Odissea" di Paullo. Nessuno (o pochi) credeva in loro, "perché erano troppo piccoli", "perché nella vita non si campa solo di musica", "perché bisogna studiare". I Crevice hanno ignorato tutti questi preconcetti e sono andati avanti per la loro strada, con un sogno in tasca e uno strumento tra le dita. Anno dopo anno, giorno dopo giorno, ognuno di loro si è impegnato affinché il sogno si realizzasse. Si sono arrabbiati, hanno riso, pianto e nonostante tutto, sono sempre rimasti uniti; per questo, i Crevice, non sono solo un gruppo musicale, ma anche un gruppo di amici molto affiatati. Dopo concerti di successo e selezioni andate male, finalmente sono riusciti a vincere il concorso "Teatrock". In palio la possibilità di registrare una demo, la prima in assoluto. Dopo lunghi mesi di lavoro, fatica e accorgimenti vari, ecco nascere il cd "Odissea". Il nome è decisamente azzeccato pensando alle loro canzoni, alla storia personale dei componenti del gruppo. Di sicuro bisogna notare anche una vena di riconoscimento verso il primo nucleo di persone che ha dato a questi ragazzi spazio per esprimersi, senza mai giudicarli e che si sono divertiti con loro: i giovani del Centro di aggregazione giovanile "Odissea" di Paullo. Partendo dalla copertina, si può già avvertire la forza che sprigionano le canzoni intrise di un significato denso e che fa riflettere: l'insoddisfazione per una realtà troppo falsa, verso le persone che si nascondono dietro i propri cliché, il dolore e l'inquietudine per un amore finito male e la depressione che spesso ne deriva. Ho dovuto ascoltare il cd più volte per poter dare un parere preciso e che rendesse giustizia al loro lavoro. Penso che si tratti di un prodotto artistico ben curato, fin nei minimi dettagli. Ogni nota, ogni parola e ogni sfumatura di suono esce dalle casse in maniera estremamente naturale. Vi consiglio di mettere il cd nel vostro stereo, lettore mp3 o nell'autoradio della vostra macchina, guidare senza meta, alzare il volume al massimo e lasciarsi pervadere dalla potenza dei Crevice che vi darà carica, speranza e amore.



M.M.

Per maggiori informazioni e per richiedere la vostra copia:  
<http://www.myspace.com/crevicerocks>;  
[www.facebook.com/CreviceRocks](http://www.facebook.com/CreviceRocks);  
[crevicerocks@alice.it](mailto:crevicerocks@alice.it)

**"Paullesi in Sicilia"**



Un sole splendido, un mare cristallino e tanta allegria hanno fatto da cornice, lo scorso settembre, ai 10 giorni trascorsi in Sicilia - nel Villaggio Fontane Bianche - da un folto gruppo di paullesi. La compagnia, accompagnata dalle inossidabili guide Bezza e Zanaboni, ha potuto anche visitare due splendide città: Siracusa con il suo bellissimo teatro greco e la maestosa città barocca di Noto. L'appuntamento per tutti è rinnovato per il prossimo anno, per un'altra destinazione... ancora segreta.

**Ma è mai possibile...?  
Il legale risponde**

**La sostituzione  
di un prodotto difettoso**

La sostituzione del prodotto difettoso prevista dal codice del consumo continua ad essere oggetto di numerosi contrasti fra venditori e consumatori che purtroppo continuano a non avere idea di quali siano i propri diritti.

I venditori, negano che la responsabilità del prodotto difettoso sia loro, affermano che bisogna rivolgersi al fabbricante, asseriscono che la garanzia è di un anno, invece è di 2 anni, dicono che il prodotto è esaurito ed al massimo possono consegnare un buono, per un acquisto sostitutivo. Perciò il consumatore, in caso di prodotto difettoso, ha diritto, a sua insindacabile valutazione, al rimborso del prezzo o alla sostituzione del prodotto, senza che il negoziante possa opporsi alla scelta fatta.

Va ricordato, comunque, che la scelta del consumatore non è insindacabile, essendo la stessa soggetta a dei limiti.

La legge concede una prima alternativa o possibilità:

1. può chiedere la riparazione;
2. può chiedere la sostituzione, in entrambi i casi senza spese.

Se però il difetto è lieve e facilmente riparabile in modo tale da riabilitare la completa integrità del prodotto e con una spesa decisamente inferiore al prezzo pagato, il consumatore non può chiedere la sostituzione, a meno che la ripartizione non comporti notevoli inconvenienti per il consumatore oppure non sia effettuata "entro un congruo termine... tenendo conto della natura del bene e dello scopo per il quale il consumatore ha acquistato il bene". Bisognerà quindi verificare caso per caso tali situazioni.

Solo successivamente la legge prevede, come ulteriore alternativa, il diritto del consumatore al rimborso del prezzo, ma alle seguenti condizioni:

la riparazione e la sostituzione sono impossibili; il venditore non ha provveduto alla riparazione (o alla sostituzione) entro "un adeguato termine"; la riparazione o la sostituzione hanno arrecato notevoli inconvenienti al consumatore.

Dalla formulazione legislativa appare quindi abbastanza chiara la scala dei diritti del consumatore all'atto della denuncia del difetto, più esattamente della non conformità del prodotto: deve accettare la riparazione se il difetto è lieve, se è poco costosa e se rende il prodotto completamente "conforme";

deve accettare la sostituzione se la riparazione è impossibile o troppo costosa, oppure se non è fatta entro un congruo termine, oppure, infine, se arreca notevoli problemi;

può chiedere il rimborso del prezzo soltanto quando i precedenti rimedi non sono possibili o non vanno a buon fine.

In alternativa, può chiedere anche, a sua scelta, un parziale rimborso del prezzo, anzi la legge stabilisce il diritto al rimborso parziale del prezzo quando il difetto è di lieve entità e non è stato possibile o è eccessivamente oneroso esperire i rimedi della riparazione o della sostituzione.

Infine va ricordato che, qualora ricorrano le condizioni per il rimborso totale del prezzo, il consumatore non è affatto obbligato ad accettare un buono di pari valore per comprare un'altra cosa nello stesso negozio.

La legge ha stabilito che, nel caso si tratta di "scioglimento del contratto" di compravendita, mentre l'offerta di un "buono" configura una nuova proposta contrattuale del negoziante che il consumatore è libero di accettare o rifiutare.

Avv. De Luca Gioacchino

Lo Sportello Legale del Comune di Paullo è aperto il lunedì dalle ore 16 alle ore 18. La consulenza è gratuita.

CITTÀ di PAULLO  
Provincia di Milano

**Sgombero Neve**

**IL SINDACO**

In caso di nevicate, riconosciuta la necessità di salvaguardare la pubblica incolumità e di rendere più agevole la circolazione pedonale;

Visto l'art. 42 del Regolamento di Igiene Urbana;

Visto l'art. 27 del Regolamento di Polizia Urbana;

**ORDINA**

1° - I proprietari e i conduttori di case, negozi, esercizi e bar hanno l'obbligo solidale di provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi prospicienti i rispettivi fabbricati per l'intera larghezza di essi e per tutto il fronte degli stabili da essi abitati. Nel caso di strade sprovviste di marciapiedi, tale obbligo di riferisce al suolo stradale per la larghezza di un metro e per l'intero fronte.

2° - I soggetti di cui sopra devono inoltre provvedere alla verifica delle coperture dei tetti e dei canali di gronda al fine di evitare possibili danni a persone e cose per cedimento e caduta di strutture e neve sulla pubblica via.

Nei confronti dei trasgressori saranno applicate tutte le sanzioni e penalità previste dalle vigenti norme di legge.

Paullo, Novembre 2010

IL SINDACO  
Claudio Mazzola

**Comune Aperto**

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo  
 Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986  
 Direttore editoriale:  
 il Sindaco Claudio Mazzola  
 Direttore responsabile e caporedattore:  
 Stefano Rosa  
 Assessore alla Comunicazione:  
 Marta Battioni  
 Collaboratori:  
 Francesco Aquilino, Valentina Asperti, Francesco Belsanti, Mauro Caruso, Simona D'Angelo, Augusto Dal Lago, Angelo Grioni, Giorgia Manfrin, Andrea Mazzucchetti, Umberto Quinteri, Marina Scolieri, Savina Squarciotta, Daniela Venturini  
 Grafica e pubblicità: Artel-Missaglia telefono 0399240231  
 Stampa Editoria:  
 Grafica Colombo Valmadrera

**Per la pubblicità**

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail:  
[comuneaperto@comune.paullo.mi.it](mailto:comuneaperto@comune.paullo.mi.it)  
 tel 0290631670  
 oppure  
[studioartel@gmail.com](mailto:studioartel@gmail.com)  
 tel 0399240231



Una scelta di sobrietà anche per il 2010

# No alle luminarie natalizie in tempo di crisi

Con famiglie in grande difficoltà economica apparirebbe offensiva una spesa di questo genere

L'Amministrazione Comunale ha scelto anche per queste festività di non allestire l'illuminazione natalizia. Una decisione contraddistinta dalla sobrietà al fine di evitare spese ritenute da molti non strettamente utili in una situazione di grave e generale crisi economica. La scelta misurata, assunta già dallo scorso anno, ha quindi sicuramente un valore simbolico e di rispetto verso chi è in difficoltà. Il Comune, ovviamente, non ha certo impedito quelle iniziative private intraprese dai singoli o dagli operatori commerciali associati, che hanno illuminato alcune zone della città.



segue dalla prima

Entro il novembre 2011 termineranno i lavori del primo lotto

## Paullese senza fine

Secondo e terzo lotto in forse, nonostante le promesse di Regione e Provincia



del 2° e 3° lotto entro il 2010. Il 2° lotto riguarda il tratto di Paullese dalla strada Cerca fino alla rotonda di Zelo Buon Persico; il 3° lotto dalla rotonda di Zelo fino al ponte sull'Adda, con un costo complessivo di 70 milioni di euro. Ma Regione e Provincia hanno segnalato di non avere un solo euro da investire ulteriormente, e quindi il rischio che la riqualificazione dell'ex statale rimanga un'opera incompiuta per molti

anni è verosimilmente alto. Forte la preoccupazione dell'Amministrazione Comunale per lo stato di cose che si è venuto a creare. Paulo ha assunto il ruolo di capofila dei comuni coinvolti per sbloccare questa situazione di stallo.



Proprio nei giorni scorsi i nostri amministratori si sono incontrati con gli assessori competenti regionali e provinciali, con i consiglieri della Provincia e della Regione e anche con alcuni deputati e senatori lombardi, a cui hanno fatto presente la gravità della situazione.

teranno e usciranno circa 20.000 autoveicoli al giorno. È facile comprendere che la Paullese non potrà in alcun modo assorbire un traffico di tali dimensioni (è previsto un aumento di automezzi del 50%).

Sono quindi evidenti i motivi di preoccupazione per i quali le amministrazioni comunali dell'area sono disposte a mettere in atto anche clamorose azioni politiche, qualora la situazione non si sblocchi. La prima di queste iniziative sarà quella di opporsi all'avvio dei lavori della Tem, senza le necessarie garanzie che sia



ultimata la riqualificazione della Paullese.

Sono già allo studio azioni di carattere politico, giudiziario e di mobilitazione delle popolazioni per evitare il collasso viabilistico in questa zona. Regione e Provincia di Milano hanno ricolto

Se la preoccupazione è alta per questo mancato intervento in quel lungo tratto di Paullese compreso tra le Province di Milano e Lodi, ancora di più l'apprensione aumenta per il fatto che nel 2011 partiranno i lavori della Tem, la Tangenziale Est Esterna Milanese.

Oltre al fatto che la Paullese è tra le arterie più pericolose d'Italia per in-

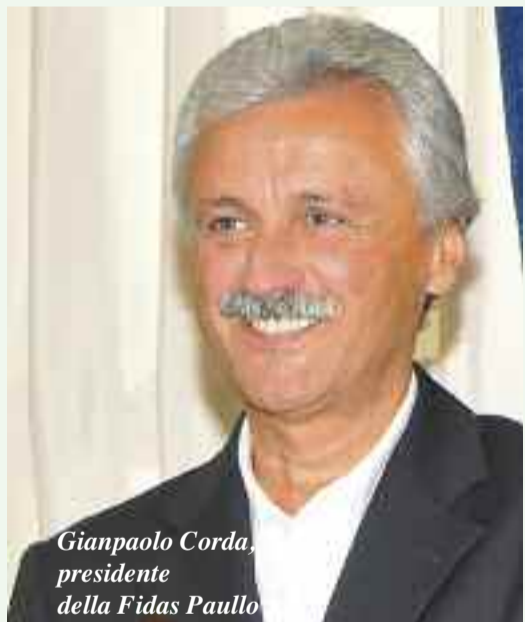
nosciuto i motivi delle preoccupazioni dei comuni esprimendo, finora solo a parole, l'intenzione di affrontare la questione. Nei fatti però fino a questo momento non è accaduto nulla, soprattutto perché non c'è traccia dello stanziamento di risorse per un'opera che, sulla carta e nei patti sottoscritti, avrebbe dovuto essere già appaltata.

## Avviata la raccolta domiciliare del vetro

Ha preso il via senza intoppi, in tutta la città, la raccolta porta a porta del vetro. Come ogni servizio che introduce un cambiamento, anche questa nuova disposizione ha la necessità di una fase di rodaggio da parte della società che effettua la raccolta differenziata a domicilio. Pur tuttavia non ci sono state segnalazioni, fino ad ora, di particolari problemi nella raccolta e nel recupero dei contenitori del vetro.

chioni che ha seguito in prima persona e supervisionato l'intero iter dei lavori.

Non a caso il presidente della Fidas, Giampaolo Corda, durante un incontro dell'associazione svoltosi il 12 novembre scorso presso il ristorante Bocchi di Comazzo, ha illustrato ed elogiato il lavoro svolto e i risultati economici frutto di questo impegno. Alla presenza di oltre cinquanta invitati, al gruppo dirigente Fidas, all'assessore Pacchioni e al sindaco Mazzola, Corda ha sottolineato che stimoli ed esperienze di questo rilievo, che aggiungono risorse importanti al lavoro di volontariato, non possono che trovare il massimo accoglimento dalle associazioni locali.



Gianpaolo Corda, presidente della Fidas Paulo



Chiara Viganò, presidente di "Caffè doppio"

Questa positiva trasformazione e la buona riuscita del servizio nella sua fase iniziale, è da attribuire, senza dubbio, all'impegno di alcune associazioni locali di volontariato.

Grazie alla distribuzione casa per casa dei raccoglitori del vetro effettuata, con i propri volontari, dalla Fidas Donatori di Sangue, dall'Associazione Paulo for Kenya e dall'Associazione Culturale Caffè doppio, il nuovo servizio si è avvalso di un'efficace spinta iniziale.

L'Astem, la società che gestisce la raccolta differenziata e la rimozione dei rifiuti, sgravata dall'onere di consegnare a domicilio i contenitori del vetro, ha riconosciuto alle associazioni un contributo che sarà senz'altro d'aiuto alla loro attività di volontariato.

L'idea e il merito di coinvolgere in questa impresa le associazioni locali è stata dell'assessore all'ambiente Alberto Pac-



Giampietro Mariani, presidente di "Paullo for Kenya"

### Servizio raccolta rifiuti

#### Calendario Festività

FESTIVITÀ	RECUPERO	TIPOLOGIA RIFIUTO
Sabato 25 dicembre 2010	Mercoledì 29 dicembre 2010	RSU (sacco nero)
Sabato 01 gennaio 2011	Mercoledì 05 gennaio 2011	RSU (sacco nero)
Giovedì 06 gennaio 2011	Venerdì 07 gennaio 2011	Vetro e lattine





Come programmato dall'Amministrazione: **DETTO/FATTO** Si concretizza il progetto del campus scolastico

# Al via i lavori della nuova scuola

Gli orti comunali trasferiti in via Nassiriya, strada che sarà completata e collegata a via Cervi e via Moro

**H**anno avuto inizio, a metà novembre, i lavori del cantiere che realizzerà il nuovo campus scolastico. Dunque, un obiettivo importante dell'amministrazione in carica sta per concretizzarsi. Simbolicamente la "prima pietra" è stata posta, e l'innovativo e moderno centro che comprenderà le scuole di secondo grado e le scuole elementari, sta trasformandosi in realtà. L'opera costituisce il maggiore in-



vestimento mai compiuto nella nostra cittadina, un'operazione

senza precedenti che consentirà un importante recupero urbanistico nel centro dell'abitato, ovvero nell'area dell'ex Consorzio agrario, e la realizzazione di due nuove scuole, evolute, funzionali, dagli ampi spazi verdi e costruite in bioedilizia.

L'avvio del cantiere ha, come previsto, determinato il trasferimento degli orti comunali, prima posti tra via Fleming e viale Mazzarello. Entro breve tempo i nuovi orti saranno realizzati in un'apposita area nei pressi di via Nassiriya. L'impresa incaricata dei lavori di ripristino si è impegnata a conse-

gnare l'area da coltivare, completata in ogni sua parte, entro il mese di marzo del 2011, quindi in tempi utili per la semina degli ortaggi. Una delegazione di pensionati che da tempo hanno in uso gli orti comunali, si è recentemente incontrata con l'impresa per definire i dettagli tecnici e i tempi dell'operazione che riguarderanno sia la zona di coltura che quella prettamente a verde.

Tuttavia, i tempi di realizzazione saranno influenzati, da qui a

marzo, dalle condizioni atmosferiche.

La speranza è che l'inverno che stiamo attraversando mantenga nella norma le precipitazioni di pioggia e neve. Contestualmente agli orti ha preso avvio anche il completamento di via Nassiriya, che da via Fratelli Cervi a via Aldo Moro porterà a compimento un importante anello viabilistico per il sistema stradale interno.

Quest'opera sarà condotta a termine entro la prossima estate.



## Appuntamenti culturali



Città di Paullo  
Assessorato alla Cultura

### Università **U** del Tempo Libero

#### I prossimi appuntamenti

- Martedì 25 gennaio ore 15.00  
Giardinaggio: *Le piante annuali da bordura*  
Relatrice: **Tina Ponzellini**
- Giovedì 27 gennaio ore 21.00  
Cineforum: *Departures*  
Regia: **Yojiro Takita** (Giappone 2010)
- Martedì 1 febbraio ore 15.00  
Giardinaggio: *Il giardino medievale e all'italiana*  
Relatrice: **Tina Ponzellini**
- Giovedì 3 febbraio ore 21.00  
Archeologia: *Laus Pompeia - tra spazio reale e virtuale*  
Relatore: **Paolo Torre**
- Martedì 8 febbraio ore 15.00  
Giardinaggio: *Il giardino barocco e francese*  
Relatrice: **Tina Ponzellini**
- Giovedì 10 febbraio ore 21.00  
Alimentazione e Ambiente: *Il cibo e l'ambiente I*  
Relatore: **Gianluca Tognon**
- Martedì 15 febbraio ore 15.00  
Giardinaggio: *Il giardino all'inglese e il cottage garden*  
Relatrice: **Tina Ponzellini**
- Giovedì 17 febbraio ore 21.00  
Archeologia: *"Fundamenta Laude": Viaggio alla scoperta delle origini di Lodi* - Relatore: **Paolo Torre**
- Martedì 22 febbraio ore 15.00  
Filosofia: *Breve provocazione filosofica sul senso del tempo e della fine* - Relatore: **Luigi Maglio**

## Progetti ambientali

### RACCOLTA CELLULARI USATI

Dona i tuoi vecchi cellulari e sostieni i **PROGETTI AMBIENTALI** delle scuole elementari e materne della Città di Paullo.



**Cellulariperlascuola.it e Assessorato all'Ambiente e alla Pubblica Istruzione sostengono I PROGETTI AMBIENTALI DELLE SCUOLE DELLA CITTÀ DI PAULLO.**



**Cellulariperlascuola.it** si occupa di ritirare i cellulari funzionanti depositati in questo contenitore nel pieno rispetto delle normative vigenti e rispettando l'ambiente. In base al modello ritirato sarà devoluto l'importo corrispondente alla Direzione Didattica di Paullo. Grazie al tuo vecchio cellulare gli alunni delle scuole elementari e materne della nostra Città potranno aiutarci a vivere in un mondo più pulito.

Per maggiori informazioni visita il sito [www.cellulariperlascuola.it](http://www.cellulariperlascuola.it)

**I contenitori per la raccolta dei cellulari li trovi**

presso le Scuole Elementari di via Mazzini e di via Vigorelli

presso il Municipio Via Mazzini, 28

presso la Biblioteca Comunale Piazza della Libertà, 1

**6 novembre e 4 dicembre**

# Pulizia per la tutela dell'ambiente

**Le rive del canale Muzza e dell'Addetta liberate da rami, piante e rifiuti**

**D**ue iniziative ambientali di pulizia e risanamento hanno interessato, nei mesi di novembre e dicembre, soprattutto alcuni tratti dei principali corsi d'acqua del territorio.

Su proposta della Fipsas, la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, il 6 novembre scorso, con l'adesione dell'assessoreato e della commissione comunale all'ambiente, e il sostegno della Protezione Civile di Paullo-Tribiano, le rive del canale Muzza e dell'Addetta sono state ripulite e rimesse in ordine con un



profondo intervento che ha impegnato numerosi volontari e mezzi meccanici.

Una volta conclusi i lavori di pulitura, presso la sede della Protezione Civile di Paullo, si è tenuto un breve incontro fra tutti coloro che hanno partecipato alle operazioni di risanamento e che hanno ritenuto

necessario, con queste appropriate iniziative, sensibilizzare le comunità locali sulla fondamentale risorsa dell'acqua che va, in ogni modo, preservata.

Al ritrovo sono intervenuti i sindaci e gli assessori all'ambiente di Paullo e Tribiano, l'assessore regionale ai parchi, l'assessore provinciale all'agricoltura, il presidente della Fipsas promotore dell'iniziativa "Acqua ambiente", nonché i vertici e i volontari della Protezione Civile locale.

In seguito, sabato 4 dicembre, le operazioni di pulitura, concentrate sulle rive del canale Muzza nella frazione di Conterico, sono proseguite con il decisivo ed efficace impegno della protezione Civile, dei Sommozzatori della Provincia di Milano e dell'Astem.

In seguito alle forti precipitazioni che hanno caratterizzato le ultime settimane di novembre, l'alveo della Muzza presentava un intenso accumulo di detriti, di rami e di tronchi d'albero divelti che, disordinatamente, rendevano



difficile il regolare deflusso delle acque. Le sponde del canale sono state liberate da arbusti, tronchi e rifiuti di vario genere in prossimità dell'industria Profarmaco e, più avanti, a Conterico, dove sotto il ponte su cui passa la provinciale numero 13, sono stati asportati alcuni alberi che ostruivano lo scorrere delle acque. Addirittura, e questo la dice lunga sullo stato di scarsa attenzione all'ambiente e alla sua tutela in generale, è

stata recuperata una barca mezzo affondata piena di immondizie di ogni tipo, perfino legate nei sacchi neri. Questo complesso e impegnativo lavoro di ripulitura è servito anche come prova generale di emergenza al fine di affrontare con i giusti mezzi e la dovuta organizzazione preventiva eventuali piene della Muzza e di altri corsi d'acqua che attraversano il territorio.

## Paullo for Kenya: ultimate le scuole di Okiro e Karungu

**N**on si può certo dire che l'Associazione "Paullo for Kenya" stia con le mani in mano, che se la prenda comoda: tra ottobre e novembre ha centrato alcuni obiettivi, che nel suo modo semplice e concreto di comunicare vuol dire darsi da fare. Agire, operare, costruire, dunque, e dopo un proficuo anno di lavoro, il 29 ottobre, ha nuovamente promosso una cena di solidarietà per una raccolta di fondi - sempre indispensabili per proseguire - ma anche per illustrare l'attività dell'associazione e le sue finalità. Una cena a cui hanno partecipato 140 ospiti e alcune autorità del territorio: il sindaco di Paullo Claudio Mazzola, il vicesindaco Federico Lorenzini e l'assessore

Marta Battioni, il sindaco di Cervignano d'Adda Pietro Bodini Inicco e il consigliere provinciale Massimo Gatti. E solo una settimana dopo, il 5 novembre, il presidente Gianpietro Mariani con l'entourage dell'associazione formato da Erminio Stroppa e Pietro Tonelli sono decollati alla volta del Kenya. Scopo della missione: ultimare le scuole primarie di Okiro che il compianto padre Giuseppe Borlini non ha fatto in tempo a completare. Il nuovo edificio scolastico, la cui costruzione era stata avviata da un gruppo solidaristico varesino, è stato portato a termine da "Paullo for Kenya" e inaugurato il 22 novembre con la consegna ufficiale della struttura alle autorità del luogo.



Oltre a ciò, a Karungu è stata ultimata la ristrutturazione e il perfezionamento della lodevole scuola di cucito ora completata con nuovi impianti di illuminazione e per l'acqua corrente, con efficienti pannelli solari, servizi igienici completi di docce e l'installazione di un capace raccoglitore dell'acqua piovana. Le oltre cinquanta ragazze ospitate nella struttura potranno inoltre usufruire di nuove cucine adeguatamente attrezzate. Il produttivo viaggio intrapreso dalla delegazione di "Paullo for Kenya" ha segnato anche momenti di particolare emozione e coinvolgimento con la visita alla casa famiglia di Kadem e ai 24 ragazzi orfani che vi sono ospitati.



L'istituto, diretto dalle suore Passioniste, trae aiuto dal concreto sostegno dell'associazione paullese. Momenti di toccante partecipazione anche nella visita all'orfanotrofio di Makalder con la donazione di prodotti alimentari per i numerosi bambini. A missione compiuta, Mariani e i suoi amici hanno fatto ritorno in Italia il 24 novembre scorso. Ora li attendono il rinnovo delle cariche dell'associazione con l'elezione di un nuovo consiglio. Quindi, obiettivi e programmi da realizzare sono demandati ai nuovi organi associativi che, non c'è da dubitare, continueranno nell'opera intrapresa in Africa, come sempre sorretti dall'aiuto dei paullesi e non solo.





Momenti d'incontro per una grande occasione

# "Natale Insieme 2010"

Le tradizioni non si discutono!

"Natal pass d'un gall", ripropone il vecchio proverbio, un detto neanche tanto fuori moda considerato che, se a Natale la giornata si allunga un poco, a Paullo succede in concomitanza con la rassegna "Natale Insieme" dove le serate si fanno più lunghe, riempite dagli spettacoli allestiti dall'amministrazione comunale, proposti ogni anno con il fine solidaristico e socializzante che li contraddistingue.

"Natal pass d'un gall", ripropone il vecchio proverbio, un detto neanche tanto fuori moda considerato che, se a Natale la giornata si allunga un poco, a Paullo questo accade in concomitanza con la rassegna "Natale Insieme" dove le serate si fanno più lunghe, riempite dagli spettacoli allestiti dall'amministrazione comunale, proposti ogni anno con il fine solidaristico e socializzante che li contraddistingue.



**Giovedì 16 dicembre**, alle 21.00, la kermesse cittadina inizia in sala consiliare con una serata di festa per riconoscere l'impegno e la vitalità del mondo sportivo locale. **"Paullo Città dello Sport"** è l'augurale occasione in cui l'assessorato allo sport esprimerà gratitudine alle numerose associazioni del settore, illustrandone le diverse attività.



Il **17 dicembre**, Natale Insieme prosegue con il suggestivo **Concerto di Natale** del Corpo Bandistico "Santa Cecilia" diretto dal maestro Giuseppe Boselli, presso la palestra comunale di via Manzoni. Novità: quest'anno il concerto sarà impreziosito dalle voci della soprano Seon Young Park e del tenore Giuseppe Pollini. Il programma prevede musiche di Reed, Rossini, Strauss, Verdi, Lehár e Bizet.



Riproponendo la bella iniziativa dello scorso anno, **sabato 18 dicembre** la Protezione Civile di Paullo-Tribiano, l'amministrazione Comunale, il Circolo Ricreativo Pauledese, l'Auser Paullo e inCopp Paullo, ospitano gli anziani e chi desidera passare qualche ora in compagnia al **Pranzo di Natale** che si terrà a partire dalle ore 12.30 presso le scuole elementari di via Mazzini. Il pranzo sarà allietato dall'Orchestra Accorsi.



Il **19 dicembre** sarà una domenica ricca di eventi: nel primo pomeriggio, alle 14.30, presso l'auditorium "G.P. Frassati" si svolgerà il toccante racconto della **"Sacra Rappresentazione"**, il presepe vivente a cura del Gruppo dei Catechisti.



Gli attori delle compagnie "I Tiratardi" e "Teatro Frontiera"



# ...e aspettando la Befana



Alla sera, con inizio alle ore 21.00, presso la palestra comunale di via Manzoni, la collaborazione fra le Compagnie "I Tiratardi" e "Teatro Frontiera" presenterà la commedia brillante di Roberto Zago "ANDREA LUMAGA, trasporti rapidi" con la regia di Maria Rosa Monetti. L'incasso dello spettacolo teatrale (ingresso euro 5,00) sarà devoluto al Comitato Pauledese di Solidarietà. Nella serata, l'Associazione "Paullo for Kenya" effettuerà l'estrazione della sottoscrizione a premi.

**E**dopo le festività e appena entrati nel nuovo anno, Natale Insieme riprende mercoledì 5 gennaio con un intramontabile classico della manifestazione: la serata spettacolo a cura del Gruppo Inseparabili della Croce Bianca in **Una sfilada e una cantada con "Les Inséparables"**, sempre in palestra alle ore 21.00.



*I maestri indiscussi del tango argentino:  
Luis Castro e Claudia Mendoza*



Grande evento poi, **mercoledì 22 dicembre**, per gli amanti del passionale tango. Nella palestra comunale di via Manzoni, in programma "Una noche de tango", un'ardente serata con i maestri indiscussi di questo popolarissimo ballo, **Luis Castro y Claudia Mendoza**, e l'**Orchestra argentina "Tango Spleen"**, diretta dal maestro Mariano Speranza.

Con l'accompagnamento del musicalisadores Max, dalle 19.00 alle 21.00 si svolgerà uno stage di tango per principianti e dalle 20.00 alle 21.00 uno stage per avanzati. L'inizio della **Milonga** è previsto per le 21.00.

*Il maestro Mariano Speranza direttore dell'orchestra Tango Spleen*



Il momento finale e anche culminante della rassegna è fissato come da tradizione il giorno dell'Epifania. **Giovedì 6 gennaio** nel primo pomeriggio (inizio alle 14.00 nella palestra comunale) la puntuale e simpatica "Festa della Terza Età" con danze, intrattenimenti e soprattutto con la **Grande Orchestra Europa**.

E alla sera (ore 21.00) il gran finale è affidato all'atteso **Concerto revival** che vedrà ancora in azione la Grande Orchestra Europa, il cabarettista **Dado Tedeschi** e la partecipazione straordinaria dell'intramontabile **Wilma Goich!**



**Dado Tedeschi** ama definirsi "stand up comedian", cioè "comico in piedi", vale a dire un comico che armato solo di microfono e lingua sciolta sta in piedi davanti a un pubblico a raccontare e a raccontarsi. Ha cominciato la sua attività di cabarettista negli anni Ottanta ma solo nel 1990 esordisce a Milano, città in cui attualmente risiede. È stato tra i promotori e fondatori del primo Laboratorio di cabaret (Scaldasole) a Milano. Tra i locali che ha frequentato spiccano: Zelig (Milano) - Ca' bianca club (Milano) - Caffè teatro (Verghera di Samarate) - Hiroshima mon amour (Torino) - Banana Gialla (Torino) - Al Fellini (Roma) - Arlecchino (Veduggio Olona), ecc.



**Wilma Goich** divenne famosa negli anni Sessanta grazie alla sua partecipazione al Festival di Sanremo del 1965, con la canzone *Le colline sono in fiore*.

Questa canzone le diede subito fama internazionale (specialmente nelle Americhe) ed è tuttora giudicata il suo maggior successo. Tra gli altri successi, *In un fiore* (Sanremo 1966), *Attenti all'amore* (Un disco per l'estate 1966), *Se stasera sono qui* (scritta da Luigi Tenco, terza classificata a Un disco per l'estate 1967), *Per vedere quanto grande è il mondo* (presentata assieme a The Bachelors al Festival di Sanremo 1967), *Gli occhi miei* (Sanremo 1968), *Finalmente* (Un disco per l'estate 1968) e *Baci baci* (Sanremo 1969). Negli anni Settanta, insieme al marito Edoardo Vianello, fondò il duo musicale *I Vianella*. Ottennero un buon successo con *Semo gente de borgata*, terza classificata a Un disco per l'estate 1972 e *Fijo mio* (Un disco per l'estate 1973), entrambe scritte da Franco Califano.





Spirito di solidarietà e altruismo

# Riconoscimenti dalla Chiesa d'Oriente

Giovanni Spoldi e Michele Cavasino insigniti dell'Ordine Patriarcale della Santa Croce di Gerusalemme



Giovanni Spoldi e Michele Cavasino ricevono le nomine da don Virginio Fogliazza

**D**ue nostri concittadini sono stati insigniti di un importante riconoscimento di carattere religioso. Giovanni Spoldi e Michele Cavasino infatti hanno ricevuto ad honorem rispettivamente la nomina di Cavaliere Ufficiale e di Com-

mandatore dell'Ordine Patriarcale della Santa Croce di Gerusalemme in considerazione della particolare attenzione verso l'Oriente cristiano e per la solidarietà a favore delle Opere del Patriarcato della Chiesa Greco Melkita Cattolica. Le onori-

ficienze sono state consegnate da Monsignor don Virginio Fogliazza nel suo eremo di Santo Stefano Lodigiano.

L'investitura è stata approvata da Gregorio III, Patriarca d'Antiochia e di Tutto l'Oriente, di Alessandria e di Gerusalemme e Gran Maestro dell'Ordine Patriarcale della Santa Croce di Gerusalemme. Molti sono ancora i paullesi che ricordano con gratitudine Monsignor don Virginio Fogliazza. Egli operò nei primi anni '60 nell'Oratorio dove pose le prime basi della biblioteca e fu, in quel periodo, un punto di riferimento essenziale per i giovani.

Attualmente don Virginio è Archimadrita del Patriarcato d'Antiochia e Priore della Luogotenenza della Lingua d'Italia con il fine di far cono-



Monsignor Virginio Fogliazza

scere la cultura della Chiesa d'Oriente e sostenere le opere religiose in quella terra martoriata: in particolare, a Betlemme, la scuola "Beit Sahour (Il campo dei pastori)" che ospita oltre 600 studenti palestinesi dai 3 ai 18 anni, finanziandone la mensa.

L'onorificenza data ai nostri concittadini costituisce il giusto riconoscimento al loro spirito di solidarietà e di altruismo che si è espresso sia a Paulo che nei luoghi in cui opera la Chiesa d'Oriente.



Eremo Monsignor Attilio



Gregorios III Patriarca della Chiesa Cattolica d'Oriente

Grazie a Caffè doppio

## La biblioteca apre anche la domenica pomeriggio

Dopo BibliobyNight, BibliobySunday

**A** quasi un anno dal lancio dell'attività di "Caffè doppio" con l'apertura serale della Biblioteca Comunale (Biblioby-night), un'altra importante operazione è stata realizzata: l'apertura domenicale della biblioteca. È un'iniziativa che ha riscontrato rapidamente il favore degli studenti che, in numero sempre crescente hanno deciso di sfruttare anche questa occasione, in un'oasi di quiete determinante per lo studio e la concentrazione.

L'associazione "Caffè doppio", dunque, oltre a garantire l'apertura serale della biblioteca, il giovedì dalle 21.00 alle 23.00, amplia tale apertura alla domenica, dalle 14.30 alle 18.00, per mettere a disposizione di tutti (come i soci descrivono): "... un posticino tranquillo dove studiare, sfogliare riviste, leggere e fare quattro chiacchiere".



**Le arti marziali al servizio dei più bisognosi da parte del Dojo Ciroli di Paulo**

# Insieme per abbattere il muro dell'autismo

**Una mattinata con i volontari e i pazienti dell'associazione guidata dal maestro Paolo Scalvini**

di Marina Scolieri



“Per loro le cose più semplici si presentano come un ostacolo insormontabile... ma come sono felici, una volta che il muro viene abbattuto!”. È nelle parole di questo papà che si può riassumere il senso di sfida e di soddisfazione che, unito alle conoscenze psicomotorie dalle arti marziali, caratterizza l'associazione Dojo Ciroli Paulo, il gruppo che lavora, ogni ultima domenica del mese nella palestra di via Mazzini, con circa venti persone affette da autismo, al fine di abbattere le barriere che questo disturbo psicologico comporta. La società, composta da cinque insegnanti di arti marziali e da una quindicina tra educatori, volontari e genitori, viene coordinata dal maestro e direttore tecnico Paolo Scalvini, e il prossimo anno compirà dieci anni di servizio a favore di questi ragazzi provenienti da diverse province lombarde, tutti di un'età compresa tra i 10 e i 30 anni. Il vero traguardo, tuttavia, sono i risultati concreti raggiunti in questo arco di tempo, frutto della dedizione dei volontari, dello sforzo degli allievi e della saggezza del sapere orientale.

L'autismo, in breve, è un disturbo generalizzato dello sviluppo delle funzioni cerebrali che impedisce alla persona l'organizzazione e la compren-

sione delle informazioni. Di conseguenza, coloro che sono affetti da autismo hanno non solo difficoltà a livello di pensiero, ma anche di carattere motorio, essendo la motricità un fattore di cooperazione tra mente e corpo.

Per questo motivo, gli educatori dell'associazione, sotto la supervisione del maestro Scalvini, traggono dalle discipline orientali quali Quatsu e Shatsu principi di ginnastica correttiva e formativa che lavorano sulla psicomotricità, in modo da creare un percorso mirato e individualizzato che aiuti ciascun allievo a superare carenze motorie e ad instaurare col proprio partner di esercizi una complicità basata sulla comunicazione.

“Un malato di autismo che non lavora su se stesso crea almeno due problematiche - spiega un'insegnante - da un lato, infatti, avrà un costo oneroso per la società, perché avrà sempre bisogno di qualcuno; dall'altro, inoltre, non sarà mai in grado di autodeterminarsi. Per questo motivo ci avvaliamo delle arti marziali: la conoscenza sulla psicomotricità che proviene da queste discipline è uno strumento fondamentale che dà buoni esiti, e lo diventa ancora di più se si associa alla costanza di esercizio”. La continuità, a questo proposito, è un elemento imprescindibile affinché il successo di questo lavoro dia risultati sempre più apprezzabili. Fino a qualche tempo fa, ad esempio, gli incontri in palestra avevano luogo ogni domenica, e gli insegnanti non nascondono la necessità che queste attività possano tornare ad essere nuovamente più frequenti e beneficiare di più spazi.

Anche perché, come spesso accade quando si lavora con i più bisognosi, il “guadagno” viaggia in entrambe le direzioni: aiutare queste persone e le loro famiglie, ammettono, li arricchisce non solo come esperti di arti marziali, ma anche e soprattutto come persone.

## Disturbo generalizzato dello sviluppo

di Marilena Zacchini

Oggi la conoscenza scientifica ci insegna che l'autismo è un **disturbo generalizzato dello sviluppo** delle funzioni cerebrali che impedisce alla persona l'organizzazione e la comprensione delle informazioni, per questo specifico modo di processare le informazioni generalmente le persone autistiche mostrano anche difficoltà nell'apprendimento e nell'area motoria. La motricità è comportamento di vita, la consapevolezza della nostra motricità nasce dalla comunicazione fra corpo e mente e questi due elementi sono alla base del benessere dell'individuo. Per le persone che hanno questo disturbo la consapevolezza della motricità è un obiettivo ambizioso da raggiungere, risulta per loro complesso imitare i movimenti, l'elaborazione propriocettiva, ai quali vanno aggiunti caratteristiche sensoriali specifiche e difficoltà di equilibrio. Gli allievi dell'associazione sportiva “Dojo Ciroli Paulo”, queste caratteristiche le conoscono bene perché da dieci anni, tutte le domeniche, organizzano un'attività motoria finalizzata al miglioramento del benessere fisico delle persone con Disturbo Generalizzato dello Sviluppo, iniziativa sempre svolta a titolo gratuito.

**Un cambiamento sofferto ma opportuno**

In questi anni è stato evidente che per raggiungere obiettivi efficaci nell'attività motoria è necessaria la pratica quotidiana, costante, chiara e precisa: noi tutti lo abbiamo sottolineato e a questo abbiamo dedicato il nostro decennale impegno, affidando ai genitori dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa, il mandato di continuità del lavoro. Successivamente sono apparse evi-

dentemente le difficoltà delle famiglie a rispondere personalmente a questo mandato, pur sapendo che senza un'attività quotidiana i risultati ottenuti con tanta fatica, responsabilità e sacrifici perdono la loro efficacia. Queste considerazioni ci hanno suggerito d'intraprendere un percorso diverso che confidiamo risultare più solido e produttivo: condividere l'esperienza concreta ed il sapere della scuola di arti marziali con professionisti che, a diverso titolo, seguono persone con difficoltà, nei centri diurni, nella scuola, nel tempo libero siano essi bambini che adolescenti e adulti.

L'attività si svolge nella palestra di via Mazzini, l'ultima domenica di ogni mese dalle ore 10 alle 14. L'attività comprende un lavoro motorio, svolto dagli istruttori e dagli allievi, mirato e individualizzato; oltre alla parte pratica vengono forniti elementi teorici di Quatsu, shiatsu, ginnastica correttiva e formativa.

Partecipano ai lavori circa 20 persone con difficoltà dai 10 ai 30 anni di età, provenienti da diverse province della Regione Lombardia; ciascuno di loro è seguito da un operatore che s'impegna a proseguire quotidianamente il lavoro appreso, rispondendo così alle finalità del nostro progetto; il maestro della scuola di arti marziali supervisiona individualmente il lavoro di ciascuno.

È motivo di grande soddisfazione oggi vedere nascere sul territorio percorsi di formazione che possono costruire linguaggi e sapere condivisi e allargati fra operatori uniti dalla passione professionale, con l'intento di migliorare la qualità della vita delle persone con difficoltà e delle famiglie.

**Una manifestazione dedicata a Stefano e al nuoto**

# Maratona di nuoto e di solidarietà

**La comunità paullese riunita alla piscina comunale, unendo divertimento e beneficenza per una giornata speciale**

di Andrea Mazzucchetti

Il giorno 28 novembre 2010: prevista molta acqua a Paullo, ininterrottamente per 12 ore!

Se questa fosse una previsione meteorologica, non ci si stupirebbe granché, considerato il periodo dell'anno in questione. Tuttavia, non si parla di pioggia, bensì di acqua mista a cloro della piscina comunale. Infatti, domenica 28 novembre ha avuto luogo un importante evento che ha finito per coinvolgere tutta la cittadinanza paullese e non, in una disciplina adatta e praticabile per tutte le età, senza distinzioni. Stiamo parlando del nuoto e, in particolar

modo, dell'avvenimento che ormai da quattro anni si svolge a Paullo, grazie all'aiuto della Società Paullese Multiservizi e al contributo determinante dato all'organizzazione da una vera e propria celebrità in questa disciplina a livello provinciale, ma non solo. Ci riferiamo a Paolo Chiarino che, con l'aiuto di altri organizzatori quali Marco Persico e Cristina Pettinari, ha fatto

in modo che questa manifestazione sia stata riproposta anche quest'anno, interessando un numero sempre maggiore di persone. Quest'evento è stato chiamato “12



ore di nuoto” in quanto i partecipanti alla manifestazione avevano la possibilità di praticare questo sport ininterrottamente per 12 ore, dalle 7.30 alle 19.30, ovviamente secondo le proprie capacità. Infatti, la piscina comunale, per l'occasione, è stata divisa in due parti proprio per consentire a tutti di partecipare. Una parte della vasca è stata riservata ai nuotatori professionisti raggruppati in squadre, dieci in questa edizione, provenienti da diverse zone della Lombardia e di altre regioni, i quali partecipavano ad una sfida a staffetta. La gara consisteva nel percorrere la maggiore distanza nell'arco delle 12 ore, con possibilità di sosta e senza alcun limite al numero di partecipanti per squadra, iscritti nei giorni precedenti alla competizione. Al termine della prova è stata stilata una classifica che ha permesso di proclamare il vincitore del “4° trofeo 12 ore di nuoto a Paullo” e comunque, tutte le squadre sono state premiate con delle targhe di partecipazione. Le corsie rimanenti, invece, sono state assegnate ai nuotatori amatoriali, dai più anziani ai più piccoli, che intendevano prendere parte alla causa di questo evento. Infatti, lo spirito di questa manifestazione, oltre a dare la possibilità sia ai nuotatori stessi che ai numerosi spettatori di poter vivere momenti di divertimento e

aggregazione, è stato principalmente la beneficenza. Proprio per questo motivo è stato stabilito un contributo minimo di 5 euro per ogni partecipante e tutto il ricavato devoluto alla famiglia D'Errico per le cure molto costose del figlio Stefano, afflitto dalla sindrome di West, una gravissima forma di



epilessia. Inoltre, il sindaco Mazzola insieme ad altre cariche del Comune ha presenziato a questo evento e, dopo essere intervenuto per elogiare l'ottima riuscita, ha offerto simbolicamente la somma raccolta ai genitori del bambino, proprio a simboleggiare che tutta la comunità è impegnata anch'essa contro questo male, che non può che essere sconfitto dalla solidarietà e dall'impegno di tutti indistintamente. Quindi, per la solidarietà: “Con le braccia o con il cuore, per una vasca o per 12 ore!”.



Il Grande Freddo

# L'Inverno del 1709

Quando il mondo diventò di cristallo



Si, certo, faceva freddo in quella sera del 5 gennaio 1709, nelle piccole case dei villani paullesi. A quell'ora si sta stretti davanti ai camini ardenti dopo aver consumato una cena semplice, ancora a base di polenta, come a mezzogiorno. Nella chiesa parrocchiale il rettore, don Giovanni Battista Vercelloni<sup>1</sup>, non riesce a trattenersi più di tanto: il fiato delle preghiere che bisbiglia è un vapore denso, come il fumo dei camini. Si ritira in fretta in canonica, da dove, non appena apre il piccolo uscio, avverte il forte odore della minestra che gli è stata preparata. Fuori, la strada principale che porta a Milano sembra una lastra lucida di bronzo, ferma nel buio. Anche per Francesco Brusoni<sup>2</sup>, bambino di 5 anni, fa freddo. Rivestito di panno, i piedini fasciati, le mani protese verso il fuoco del camino, guarda divertito la mamma che arrostitisce qualche castagna. All'apparenza è una sera invernale come tante altre. In attesa che arrivino i Re Magi, la piccola Paullo di 301 anni fa, sta per spegnere l'ultima candela, l'ultimo lume a olio, prima di andare a coricarsi e sprofondare lentamente nell'incoscienza di un sonno freddo.

Verso mezzanotte è il nonno insonne di Francesco ad avvertire, per primo, che qualcosa è cambiato. Lo intuisce dal suo naso divenuto di ghiaccio e dai suoi piedi malconci che non sente più. Il resto della casa dorme, inconsapevole che il più enorme, smisurato e terribile inverno che la storia ricordi sta per irrompere come una slavina e dilagare in tutta l'Europa. Nella notte dell'Epifania, tra il 5 e il 6 gennaio 1709, in poche ore si gelarono piante, fontane, ruscelli, pozzi. Gli uccelli, in grande quantità, caddero al suolo come fulminati. Nei pollai le galline assopite sui trespoli cascarono a terra trasformate in pietre e così pure, nei piccoli porcoli a ridosso delle case, ai maiali si gelò il cuore. Il freddo siberiano si sparse velocemente senza risparmiare alcun luogo. Scientificamente venne chiamato *Anticiclone Termico Russo*, perché nella Russia si era gonfiato e da lì proveniva. Poi, dai cieli immensamente bianchi dell'alba incominciò a scendere muta la neve, sempre più fitta, inesorabile. Nella Pianura Padana raggiunse il metro e mezzo coprendo gli usci delle abitazioni e sfondando i tetti. I piccoli boschi attorno a Paullo vennero bruciati dal gelo più violento che nessuno, a memoria d'uomo, ricordava.

Da una sponda all'altra del canale Muzza<sup>3</sup> per settimane la gente, anche per curiosità, si spostava a piedi sulla lunga strada di ghiaccio. Le temperature, scese a meno 22°, strangolarono viti, meli, ciliegi e noci.

Si organizzarono squadre di spalatori per cercare di liberare la gente dalle case e soprattutto per aprire un varco nella strada principale del paese, verso Milano. Ma era un'impresa sovrumana, l'equipaggiamento rudimentale dei volontari causò i primi congelamenti che non si sapeva come curare. I primi morti per assideramento vennero rinvenuti nelle celle della prigione, in piazza Maggiore<sup>4</sup>. Nel palazzo Pretorio, dove il cancelliere constatò che non era possibile redigere alcun atto perché l'inchiostro si congelava nel calamaio, si decise di liberare i detenuti.

La maledizione bianca - mai un castigo aveva assunto le sembianze delicate della neve e il candore di una stella - venne contrastata con infinite preghiere e invocazioni.

Poi, il 29 gennaio, improvvisamente tornò la pioggia, fredda come la brina, ma pur sempre pioggia e sulla Muzza presero a galleggiare disordinatamente i lastroni di ghiaccio spezzati. Ma non era ancora finita: a febbraio il gelo ritornò incarognito ghiacciando nuovamente i fossi e le rogge. Il peggiore inverno degli ultimi 500 anni in Europa continuò fino a marzo, infine la primavera ebbe la meglio. Non sappiamo se il piccolo Francesco Brusoni e suo nonno sopravvissero al freddo siderale che si insinuò crudele in quella notte d'Epifania di tanti anni fa: le cronache del tempo non hanno mai voluto riportare i nomi delle povere anime cristallizzate dal gelo che se ne andarono meste al seguito dei Re Magi.

S.R.

<sup>1</sup> È l'ultimo Rettore, nel 1711 Paullo diventa Prevostura.

<sup>2</sup> Il nome di famiglia Brusoni è presente in Paullo in tutto il XVIII secolo.

<sup>3</sup> Nell'inverno del 1709 ghiacciarono tutti i fiumi europei, compresa la Senna, il Rodano, addirittura l'Ofanto e pure la foce del Tago a Lisbona. Anche il lago di Garda e la Laguna di Venezia gelarono e il mare intrappolò nei ghiacci le navi nei porti di Genova e di Marsiglia.

<sup>4</sup> Oggi piazza Marconi

Comune di Paullo - Assessorato alla Cultura

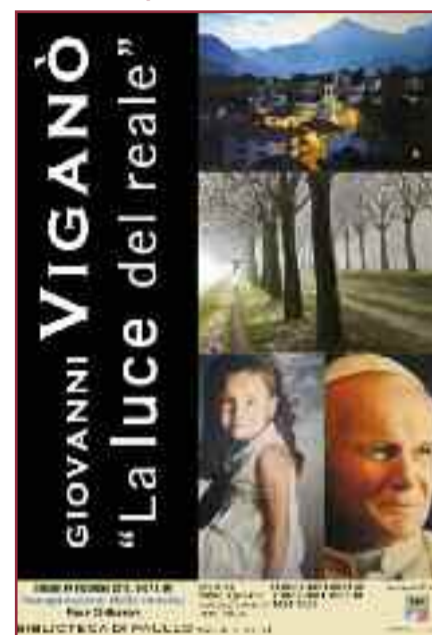
# La luce del reale

Mostra personale di Giovanni Viganò

Paullo, Biblioteca Comunale P.zza Libertà, 3 - 18 28 dicembre 2010

di Veronica Zimbardi

Esponde finalmente a Paullo il nostro concittadino Giovanni Viganò che inaugura con la sua personale un ciclo di mostre che verranno allestite in questo nuovo spazio espositivo. La mostra vuole ripercorrere il cammino artistico del pittore paullese. Nato a Cernusco sul Naviglio nel 1944, Viganò ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera ma ha poi sviluppato la sua finissima e virtuosissima tecnica da autodidatta. Pittore apprezzato e acclamato, ha già esposto in mostre personali e collettive riscuotendo notevole successo sia di critica che di pubblico. Cercare di classificare la sua arte risulta particolarmente complicato; non si può di certo parlare di iperrealismo (nonostante Viganò apprezzi e attinga molto dalle opere di Luciano Ventrone) in quanto movimento che nasce originariamente come critica sociale e le cui opere "più vere del vero" provocano un senso di fastidio per tanta freddezza e perfezione illusionistica. Probabilmente sarebbe più corretto se ci riferissimo alla sua pittura parlando di realismo fotografico laddove c'è un forte intento realistico di rappresentazione analitica ed un'emulazione della tecnica fotografica nella sua pura visibilità. La fotografia, infatti, rappresenta per Viganò lo strumento di confronto e di partenza per i suoi lavori; da qui le composizioni ed i tagli che assumono le opere sono riferibili a questo mezzo artistico. L'effetto finale è sorprendente: paesaggi dove la luce e i toni abbagliano e dove il colore ad olio steso a velature è così perfettamente applicato da non rendere più visibili ad occhio nudo i segni delle pennellate. Il soggetto ricorrente è il paesaggio ed è un paesaggio il più delle volte a noi e a lui caro: quello rurale, familiare ed accessibile della campagna lodigiana: l'Adda, la Muzza, i cascinali di Villambra e di Sizzano, Mirazzano, Conterico e ovviamente Paullo. Ma è anche il paesaggio più vacanziero di Limone, Moggio, Magli e Portofino. La sua pittura, insomma, ricostruisce le immagini con una tecnica pazientissima e virtuosa attenta ad ogni minimo dettaglio; che si tratti di un filo d'erba o di una ruga sottile sul volto del papa non importa. Avvicinandosi alla pittura di Viganò il sentimento che prevale è la curiosità; egli dipinge non tanto per sorprendere, criticare o stupire gli altri ma lo fa per "diletto", per curiosità appunto, una continua messa alla prova del suo virtuosismo ma non solo... La sua ricerca artistica traspare evidentemente nell'unico notturno esposto, "Moggio all'imbrunire", dove riesce a cogliere il momento in cui le luci delle stradine si accendono o nel paesaggio alberato con figura umana, "Solitudine", dove veniamo calati in un'atmosfera poetica autunnale fatta di brina e di attesa. La sua sfida personale si coglie proprio in queste opere dove supera la classica pittura di genere dall'impostazione accademica e fotografica per approdare in qualcosa che va "oltre"; oltre la fotografia che esprime già da sola un ritorno all'iperrealità.



Insomma, ritorna in scena una vecchia diatriba, tanto cara agli artisti, tra fotografia e pittura, dove l'oggetto reale si confonde con la sua immagine riprodotta. La mostra si articola in tre sezioni; dopo la parte dedicata al paesaggio locale si snoda tra paesaggio rurale e vacanziero fino ad approdare alla sezione dedicata ai ritratti (sezione sicuramente più familiare a Viganò).

## MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

### Bontà Sua

Citando un monsignore il premier ha asserito con convinzione che "fare politica è una forma di grande carità".

Pelosa.

### Al ritmo del Bunga Bunga

Quasi 9 milioni di italiani hanno seguito lo spettacolo televisivo di Fabio Fazio e Roberto Saviano.

I due conduttori sono già diventati due statue dei presepi di San Gregorio Armeno a Napoli. Alcuni poi hanno lanciato la proposta di raccogliere gli elenchi di Fazio e i monologhi di Saviano in un libro, col cui ricavato alleviare i disagi dei precari. Altri ancora vorrebbero che si iniziasse il loro processo di canonizzazione, e avremmo così i Beati Fabio e Roberto (beati loro, con i compensi ottenuti!). Tutta la performance, parrebbe, con la benedizione - e per la gioia - della società sponsorizzatrice, riconducibile alla famiglia Berlusconi.

Nel giro di una settimana, naturalmente, dulcis in fundo, tutto

sarà dimenticato e si passerà ad un altro spettacolo in cui incanalare tutto il sacro sdegno del popolo contro i mali della nazione. Questo è diventato il nostro Paese, un grande circo mediatico, in cui un abilissimo domatore ammansisce con qualche osso di gomma tigri e leoni e fa ballare gli elefanti al ritmo del Bunga Bunga.

### Il giorno del giudizio

Parlamento chiuso per una settimana, in attesa del voto di sfiducia del governo. Hanno lavorato troppo, porci besti, e quindi possono dedicarsi allo shopping natalizio e affilare i coltelli con cui sgozzarsi.

Così, una colorita armata Brancalone con scopi diametralmente opposti si accinge a sbaragliare - ammesso che ci riesca - la caravella Berlusconi, per poi spandersi in tante piccole ciurme e lasciare che la barca si fracassi contro gli scogli. Tanto saranno gli altri ad affogare, loro restano sempre a galla.

E tutti sanno chi è che di solito galleggia sull'acqua.





# El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



"Vün, dü, tri..."

## Le conte nei giochi infantili paullesi

Residui di antichissimi rituali magici o semplici fantasiose filastrocche?

Una caratteristica che accomuna tutti i giochi infantili, dei quali ci siamo occupati nel precedente numero del giornale, è la modalità con cui si dà loro inizio. Così come è altrettanto comune la modalità conclusiva di ogni gioco: l'imposizione di un pegno a titolo di penitenza a carico del bambino che sbaglia, infrangendo le regole stabilite.

Questa specie di cerimoniale ha indotto alcuni antropologi a ritenere i giochi infantili come residui di antichi usi e rituali<sup>1</sup>.

In questi termini si espresse E. Tylor a metà dell'Ottocento, nella sua interessante opera *Primitive culture*. Di rituali magico-religiosi con riferimenti ai misteri della vita e della morte parlò inoltre la studiosa inglese Alice B. Gomme nell'opera *Traditional games of british children* (1894/97). In particolare poi lo studioso svedese Y. Hirn nel libro *Barnek, tradotto in Italia nel 1929 col titolo I giochi dei bimbi*, riallacciandosi all'opera di Alice Gomme approfondì in particolare l'argomento delle conte. Egli osservò che i primi versi delle filastrocche non hanno in genere un senso preciso e difatti sono messi assieme per assonanze: solo l'ultimo, che indica chi è scelto per "stare sotto", ha un suo significato intelligibile.

Per lo più è proprio così e l'opinione è quindi da condividere. Si può dissentire invece sul fatto che gli altri versi siano residui di antichissime preghiere e di scongiuri transitati dall'ambito religioso a quello propriamente ludico. Senza volare troppo alto e perdere il contatto con la realtà, si può invece osservare che in realtà la conta costituisce la regola con cui si dà l'avvio al gioco, senza la quale il gioco stesso pur nelle sue fantasiose infinite variazioni non potrebbe esistere. Donde deriva la sua importanza: poi il gioco si svolgerà secondo sue regole sottintese e condivise. Noi ne riporteremo solo alcune relative all'ambito dei giochi infantili paullesi, del resto in gran parte comuni ad altre regioni italiane.

Così, ad esempio è: "An, bum, bam", con cui si dà inizio alla conta con i bambini in cerchio.

E ancora: "An-ghi-n-gò / chi sta sotto non lo so / ma più presto lo saprò / An-ghi-n-gò...". Ormai tutto tradotto in italiano (che orrore!).

Piuttosto misteriosa è invece questa registrata da Felice Perego<sup>2</sup>: "A uli ulé che t'amusé / che t'aprufta lusinghé / tutilèm blèm blu / tutilém blém blu". In questo caso si tratta di una filastrocca così incomprensibile da giustificare l'ipo-

tesi dello svedese Hirn che in proposito parla di antiche formule rituali. Qui addirittura si può andare oltre la sua interpretazione... visto che è incomprensibile perfino l'ultimo verso. Tuttavia, l'espressione "t'amusé" denuncia un'origine francese, che potrebbe far risalire addirittura alla conquista del ducato lombardo nel '500, se non addirittura all'epoca napoleonica.

Ecco un'altra... campana, questa altrettanto singolare: "G-li, g-li, suta chi", di vagamente onomatopeico. Anche qui ci soccorre il Perego spiegando così il mistero: un bambino apre una mano a palma in giù e gli altri vi mettono sotto l'indice, quindi il bambino dopo aver soffiato sulla mano la chiude di scatto, e chi rimane imprigionato sta sotto.

Vogliamo sentirne un'altra? Eccola: "Ciàpa el tram balúrda, ciàpel ti che mi sòn surda, trich e trach lasél andà, trich e trach lasì andà".

A volte, di solito presso i più grandicelli, le conte diventano un po' spinte con qualche parola (più d'una) di troppo: "Suta el punt de baraca / gh'è Pierin che fa la caca / Fa la caca düra düra / el dutùr ghe la misüra / la misüra trentatrè / föra mi e suta ti!".

Non sempre le conte sono brevi, le misure variano da gioco a gioco, quando magari la stessa conta non viene usata per giochi diversi: tutto dipende dalla fantasia degli "officianti". Quella apparentemente più lunga riguarda il nascondino (*scündes*) per dare il tempo ai compagni di celarsi ben bene, in certi casi scambiandosi la maglietta per confondere le idee. Eccola: "Vün, dü, tri, quàter, cinch, sés, sèt / la Madona de Lurèt (e che ci azzecca?) / l'è cüntàd fin al vintisèt / vintot, vintinöv, trenta, trentün / chi l'è che l'è föra l'è föra / chi l'è suta l'è suta...".

E qui si potrebbe osservare a proposito dell'insero "la Madona de Lurèt" che a suggerirlo sia stato qualche astuto pretino per accorciare la conta, visto che a volte i giochi si svolgevano oltre che nei cortili, anche nell'oratorio.

Ed ecco che così, si torna come per un sortilegio alla presunta origine antichissima della conta: quella religiosa.

Ma non vuol dire questo, forse, volare troppo alto?

<sup>1</sup> Maurizio Disotoe, *Giochi di corte e di strada a Milano*, in "Milano e il suo territorio", Silvana Editoriale, Milano 1985.

<sup>2</sup> Felice Perego, *L'è 'n sfundéri*, Paullo 2007.

### Diario di viaggio

## Rovaniemi, porta della Lapponia e casa di Babbo Natale

Rubrica a cura di Mario Mangiarotti  
Professione: agente di viaggi dal 1973



Cari lettori, ben ritrovati! Eccomi qua con una nuova avventura, questa volta con poca fantasia in quanto vi racconto un viaggio fatto anni fa proprio a dicembre, e sapete dove? Nel paese di Babbo Natale, in Finlandia, precisamente a Rovaniemi. Eh sì, non è che ci vuole molta fantasia... Era il 1999, mi trovavo ad Helsinki per una manifestazione fieristica o meglio per un'asta di pelli che organizzavo ogni anno in questo periodo, tornando da Leningrado, l'attuale San Pietroburgo. I gradi oscillavano dai -13 ai -20... Rovaniemi oltre ad essere la città casa di Babbo Natale è la porta della Lapponia, si trova sul Circolo Polare Artico e senza alcun dubbio è una delle località più note della Finlandia. Nonostante non sembri possibile, ma qui si ha l'imbarazzo della scelta fra le innumerevoli possibilità di svago ed escursioni "nature".

Una cosa da fare assolutamente, per capire dove si è e la civiltà che ci circonda, è la visita all'interessantissimo museo Arktikum, avveniristica struttura in vetro che ospita il Centro Artico ed il museo regionale della Lapponia. Sono qui raccolte importanti testimonianze sulle caratteristiche della natura e della vita nelle regioni dell'estremo nord del pianeta. Il Centro Artico permette di venire in contatto con usi e costumi degli "Inuit" di Groenlandia e Canada, di conoscere lo stile di vita delle popolazioni stanziate in Siberia e in Alaska e di osservare gli strumenti utilizzati dagli "sciamani" per i loro riti propiziatori. Si trova a pochi passi dal centro della città e vi assicuro che se ci andate in dicembre/gennaio rimarrete a bocca aperta... almeno per i primi 10 minuti, infatti il freddo accumulato durante la passeggiata vi impedirà di chiuderla! Poi ci sono le attività invernali tipiche della Lapponia, i safari in motoslitte - un'avventura unica nella natura incontaminata - oppure con le slitte trainate dagli husky, magnifici cani amici dell'uomo, oppure con le renne, questi animali semi-domestici che ricordano molto Babbo Natale.

A proposito, vi devo raccontare il viaggio... Bene, sentendomi un po' come il papà della pubblicità di una famosa marca di pasta, infilo la mano in tasca e trovo la letterina del mio secondo *magnifo*... ed allora in motoslitte con altri 4 turisti tedeschi ci avviamo verso il Santa Claus Post Office, casa di Babbo Natale: dista solo 5 km da Helsinki, ma vi assicuro che mi è sembrato un viaggio interminabile. L'organizzazione oltre alla guida anche lei in motoslitte, fornisce le tute termiche e tutto il necessario per affrontare il viaggio, benzina inclusa. E meno male che si doveva fare il pieno: a metà strada sono rimasto a secco! Essendo il primo della fila, gli altri si sono accorti e mi hanno trainato... altrimenti a quest'ora i miei articoli ve li mandavo dalla Lapponia (e l'esimio direttore del giornale sarebbe andato su tutte le furie, sbuffando dalla sua mitica pipa...).

Si narra che la leggenda di Babbo Natale abbia avuto inizio nel IV secolo d.C., non qui al freddo ma ad Izmir nell'attuale Turchia, dove il vescovo Nicholas usava lanciare regali ai bambini poveri dalle finestre del proprio palazzo. In seguito, sia la Chiesa ortodossa che quella cattolica beatificarono il vescovo quale patrono e santo protettore dei bambini: in Inghilterra venne soprannominato Father Christmas, in America Santa Claus ed in Italia Babbo Natale.

Nel 1950 Babbo Natale decise di realizzare il proprio ufficio a Rovaniemi lungo la linea del Circolo Polare Artico. Qui tutti i giorni dell'anno i bambini, anche quelli un po' cresciuti, hanno la possibilità di incontrarlo e da qui gli elfi al lavoro nel villaggio hanno risposto ad oltre 4.000.000 di lettere provenienti da ogni angolo del globo. Non sarà una delle sette meraviglie del mondo, ma è una bella esperienza almeno in questo periodo dell'anno.

E non fate come me che dubitavo, tanto che Lui mi ha mandato un elfo per togliere la benzina dalla motoslitte...

Beh, almeno spero di aver aggiunto qualcosa alle tante leggende e favole che in questo periodo si sentono, ma questa è veramente accaduta!

Un caro saluto e un sincero augurio per le prossime festività.

Mario



## Il PiattO del mese

### Lasàgn a la süca

(Lasagne alla zucca)

Non incominciate a chiedermi le ricette per il pranzo di Natale. Consigli esclusivi io non ne do: *mi, parli no!* E poi, perché a un grande cuoco *tame mi* dovete rompere i medaglioni (sottinteso alla Rossini) per sapere che cosa fare al banchetto natalizio? Ma manco col paté! (che peraltro è l'ingrediente esemplare del Gioacchino).

*Dunca*, dal mio genio culinario (e credo di avervelo dimostrato in *quindes an* di ricette superlative e nondimeno popolari) non dovete aspettarvi una tradizionale ricetta tout court, ma un piatto originale, *de quei giust!*

Vi ammaestro, questa volta, su di un manicaretto prelibato e di una delicatezza tale che mi ringrazierete *in sfundéri* (come ha già detto qualcuno...).

Questo piatto squisito ha come base un ingrediente antico: *la süca* (spero, non come la vostra...).

#### Lasàgn a la sücz (Lasagne alla zucca)

Ingrediént per quàter persón:

300 gr de lasàgn sèch a l'öv

1,25 Kg de süca

1 cügià de oli

1 cügià de pana

50 gr de grana gratàd

50 gr de amarètt

90 gr de büter

1 liter de làc (o làtt cume disé viólter)

Sal



Fi cös la süca a tuchèi in furna a dusént gradi per quaranta minüt e dopu schiséla, spetaséla e metéla in d'una casiröla sül fögh. Metégh insèma cinquanta gramm de büter a tuchelin e mesedi cunt üna früsta (de cüšina, me racumandi!) cun el làtt, e sali.

Lesì i lasàgn in d'una pignàta piena d'aqua salada e quand ién cott metéi suravia ün tél ümid.

Sbatì un cicinìn la pana e mesedela in dèl püré de süca quàsi frègg. Cunt el büter dégh üna vungjiüda a üna casiröla e tachi: prima i lasàgn e suravia el püré de süca e üna spulverada de amarètt sbrisulàd e de grana gratàd. Pö, ancamò decapp vün suravia l'alter per finì cül grana e 'l büter vansàd a fiuchèt.

Metì i lasàgn in furna per üna mesurèta.

Servi in taula cunt un alègher Lambrüsch.

Pierón, el prim cögh de Paiù



Un grande valore che cresce nel tempo

Nel centro di Paullo nasce **HABITARIA**, un gioiello di tecnologia che predilige rispetto ambientale e risparmio energetico.

Architettura moderna con tecnologia innovativa e collaudata per offrire un'alta qualità della vita. Classe energetica A, costi di gestione ridotti al minimo e domotica. In **HABITARIA** benessere e comfort rappresentano un binomio imprescindibile ed esclusivo.

[www.habitariapaullo.it](http://www.habitariapaullo.it)

Proprio come il loro